

Rassegna del 22/03/2012

TIRRENO PONTEDERA - L'immobile di via Rospicciano al centro del dibattito - m.m.	1
NAZIONE PISA - Razzia di notte nei magazzini comunali - Vestri Paolo	2
TIRRENO PONTEDERA - In manette la banda delle gomme - Chiellini Sabrina	3
NAZIONE PONTEDERA - Operazione "Intergomma" Presa la gang dei pneumatici - p.c.	4
NAZIONE PONTEDERA - Rapina a "Banca Intesa", caccia al bandito Dipendenti legati e rinchiusi nel bagno - ...	5
TIRRENO PISA - In breve - Spettacolo teatrale a Calci - ...	6
NAZIONE PONTEDERA - Bientina "svela" il distretto sanitario - ...	7

PONSACCO

L'immobile di via Rospicciano al centro del dibattito

► PONSACCO

Non c'è pace all'ombra del complesso di via Rospicciano nella Città del mobile. La lista Uniti per Ponsacco porta di nuovo al centro del dibattito politico la querelle giudiziaria che su fronti diversi vede coinvolte l'amministrazione comunale, con due suoi tecnici, la Futura Immobiliare, che è proprietaria dell'immobile, e la Sigest Unipersonale Srl, che fa capo alla Banca di credito cooperativo di Fornacette.

Da anni volano carte bollate e denunce incrociate, al Tar e alla Procura. «Dopo che il Tar Toscana ha accolto integralmente il ricorso della Futura Immobiliare Srl – affermano i consiglieri Giuseppe Ruggiero e Stefano Giobbi –, con la quale condanna l'amministrazione comunale per palese violazione e falsa applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e i funzionari per eccesso di potere, si pensava che il contenzioso tra le parti fosse stato definito». Invece, sono volate nuove carte bollate.

«Il Comune dopo avere ricevuto un atto di diffida dalla Futura Immobiliare ha emesso la determina con cui ordinava alla Sigest di adempiere alla sentenza del Tar – ricorrono i consiglieri –. La Sigest da una parte impugnava la determina e ricorreva al Tar citando in giudizio il Comune, dall'altra depositava la Scia con cui prevede nuovamente la mutazione delle destinazioni d'uso di due dei tre negozi unificati in uno, da commerciale a direzionale». E proseguono: «La Futura Immobiliare dall'altra impugnava il "silenzio-assenso" del Comune sulla Scia della Sigest, ricorrendo nuovamente al Tar con la richiesta di un nuovo risarcimento danni per 2 milioni di euro». Da qui la richiesta di riportare il tema in consiglio comunale. (m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASCINA RUBANO DOBLÒ E PROVOCANO INCIDENTE. POI ABBANDONANO IL MEZZO A PERIGNANO

Razzia di notte nei magazzini comunali

Spariti navigatore e materiale tecnologico. Danni alle porte d'ingresso

di **PAOLO VESTRI**

PROSEGUE la scia di reati che negli ultimi giorni è stata al centro della cronaca cascinese. Questa volta i delinquenti hanno preso di mira la stessa amministrazione comunale, nei cui nuovi magazzini si sono introdotti la notte scorsa. Pesante l'ammontare del bilancio, sia in termini di refurtiva che di danni alla struttura. Infatti, per entrare, i banditi hanno sfondato la porta d'ingresso ed hanno poi fatto la stessa cosa con quelle di tutte le stanze trovate chiuse a chiave. Dato che i nuovi magazzini comunali sono stati edificati nell'ultimo tratto di via della Repubblica, quindi in una zona isolata dietro la caserma dei vigili del fuoco, i ladri hanno potuto lavorare con tutta calma e con metodo, impadronendosi di

alcuni "walkie talkie" acquistati di recente, di una macchina fotografica, di due navigatori satellitari e di materiale vario. Fuori dall'immobile si sono poi appropriati di un Doblò Fiat parcheggiato sul piazzale antistante, furgone al cui interno si trovavano macchinari e materiali di uso corrente per operai e tecnici del Comune. Dopo di che sono fuggiti a bordo del mezzo. Giunti nei pressi di Perignano, forse per una curva presa male, sono andati a schiantarsi contro un pilone di cemento. Nell'urto si è rotto il radiatore del Doblò, che quindi è stato abbandonato sul posto, non prima, però, di essere stato svuotato di tutto il suo contenuto. Si ritiene che la refurtiva sia stata trasferita sull'automezzo con cui i malfattori erano arrivati ai magazzini

comunali. Ieri mattina il furgone rubato è stato recuperato e riportato a Cascina con un carro attrezzi.

È QUESTO l'ultimo episodio di una serie quasi giornaliera di atti criminosi partita nelle primissime ore di venerdì scorso con la "spaccata" al Bar Centrale di corso Matteotti dove i banditi volevano appropriarsi – ma non ci sono riusciti perché erano tutte incatenate fra loro – delle slot machine presenti nel locale. Una scia proseguita nel pomeriggio dello stesso giorno con la rapina a mano armata fatta alla filiale della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette e con il furto con scasso alla tabaccheria Vecchiato di via Cei dove è stata portata via la macchina cambiabanconote delle slot machine.



VIOLENZA Escalation di reati a Cascina: sono i carabinieri a indagare su questa sequenza di episodi



CRIMINALITÀ » L'OPERAZIONE

In manette la banda delle gomme

Trasportavano il carico in Romania, i carabinieri li hanno bloccati dopo il secondo furto compiuto da Intergomma

di **Sabrina Chiellini**

► PONTEREDERA

Rubavano su commissione. Colpi nei magazzini di pneumatici. Di notte in quattro caricavano la merce su un furgone che poi partiva per la Romania. Senza fermarsi a fare rifornimento: troppo rischioso. Del resto il gasolio per il pieno lo avevano già rubato e caricato nelle taniche. Ma questa volta il carico pronta-consegna è stato recuperato dai carabinieri. E la banda, composta da giovani romeni abitanti a Livorno e zone limitrofe, è finita in manette. Presi dopo che avevano colpito da "Intergomma" a Fornacette. Avevano preso 36 gomme per camion e trattori per un valore di oltre diecimila euro. Probabilmente la banda era già stata nello stesso magazzino: i carabinieri ne sono convinti per la padronanza del posto dimostrata dai malviventi. Lo scorso novembre la polizia stradale di Firenze lungo la superstrada nei pressi di San Miniato aveva recuperato parte della refurtiva rubata allo stesso magazzino durante un furto da duecento mila euro, un romeno era stato arrestato. La Stradale aveva fermato il furgone proprio mentre stava facendo rifornimento su una piazzola. Il conducente era rimasto in trappola, i complici si erano dileguati. Venerdì notte le cose sono andate peggio per i ladri: da mesi i carabinieri stavano indagando su di loro. Sono finiti in manette Mihaita Gheorghiceanu, 37 anni e il fratello Nicusor, 33 anni, Birlan Rucxanda Gheorghie, 23 anni,

Marius Ionut Morjan, 32 anni. Secondo i carabinieri la banda operava prevalentemente in Toscana e, da qui, provvedeva al trasporto della refurtiva nel paese di origine dove poi commercializzata. Il *modus operandi* prevedeva, stando a quanto spiegato dal comandante della compagnia di Pontedera, capitano Alessio Nigro, una approfondita analisi dei luoghi presi di mira. Uno dei tre, residente a Livorno, operaio edile con regolare contratto, era il basista. Verificava sia i sistemi di allarme dei magazzini da derubare sia l'attuazione di controlli da parte dei servizi di vigilanza privata.

«Dopo aver individuato eventuali criticità nei sistemi di sicurezza, il gruppo di romeni passava alla fase operativa e provvedeva poi al trasporto su mezzi di media grandezza che, subito dopo il furto andavano in Romania con l'aiuto di autovetture che garantivano un servizio di staffetta per segnalare la presenza di pattuglie di forze dell'ordine sull'itinerario».

Tra la documentazione sequestrata, anche fatture false (stampate in Spagna) che servivano a fare apparire lecito il trasporto delle gomme qualora fossero stati controllati durante il viaggio in Romania. Sono state sequestrate numerose taniche contenenti gasolio destinato al rifornimento dei mezzi durante il viaggio per la Romania. Carburante rubato in un deposito vicino a Livorno. Oltre ai 36 pneumatici i carabinieri hanno sequestrato 1.290 eu-

ro in contanti; soldi in valuta romana, un' autovettura Volkswagen con targa rumena, un furgone Volkswagen con targa bulgara; sei telefoni cellulari, 11 sim card, agende e varie fatture false.

La merce è stata restituita ai proprietari che con piacere l'hanno riportata nel loro magazzino. Probabilmente l'azienda si sarebbe accorta del furto al momento di fare l'inventario della merce, così è stato spiegato dai carabinieri.

I ladri infatti sono arrivati al magazzino passando da una proprietà abbandonata lungo la ferrovia.

Hanno demolito un muro di recinzione a cui nessuno avrebbe fatto caso. Hanno poi tagliato la rete che delimita il cortile di Intergomma e prima di sparire hanno rimesso a posto la rete stessa così da non dare nell'occhio.

I quattro sono ancora al Don Bosco a Pisa. Dopo la convalida degli arresti (le indagini sono state dirette dai pm Antonio Giaconi e Giancarlo Dominijanni della Procura di Pisa) il gip del tribunale di Pisa ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere nei loro confronti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INDAGINE BASISTA ORGANIZZAVA I COLPI, GLI ALTRI TRE AGIVANO

Operazione «Intergomma» Preso la gang dei pneumatici

Quattro romeni in manette dopo l'ultima razzia

— FORNACETTE —

TRAFUGAVANO costosi pneumatici per camion o trattori, poi partivano per la Romania con un furgone con targa bulgara carico di taniche di gasolio per non fermarsi a far rifornimento negli autogrill ed evitare di farsi riprendere dalle telecamere. Questo il sistema usato da una banda di quattro romeni arrestati venerdì scorso dai carabinieri di Pontedera, nell'operazione denominata "Intergomma 2012" diretta dalla Procura di Pisa, con i pubblici ministeri Antonio Giacomini e Giancarlo Dominijanni. Furti su commissione, secondo i militari dell'Arma. Probabilmente richiesti da un distributore di pneumatici romeno, ma su questo particolare sono in corso accertamenti. Secondo la ricostruzione, la banda era composta da un basista, Nicusor Gheorghiceanu, 33 anni, un operaio edile, residente a Livorno che sceglieva dove le aziende da colpire, individuando impianti anti-intrusione ed accessibilità ai magazzini in cui era stoccato il materiale. Gli altri tre, si spostavano sulla tratta dalla Romania per mettere a segno i colpi: il fratello maggiore di Nicusor, Gheorghe Rucxanda Birlean, 23 anni, e Marius Ionut Morian, 32 anni. Prima dell'alba di venerdì scorso, intorno alle 4.30, hanno fatto irruzione nel magazzino di Intergomma a Fornacette, già visitata dai ladri a novembre, quando erano spariti pneumatici per 200mila euro.

I CARABINIERI della compagnia di Pontedera li hanno fermati in una piazzola della Fi-Pi-Li e arrestati. Di lì a poco venivano fermati anche gli altri due, su una Volkswagen Passat che seguiva il furgone. Ieri l'udienza di convalida che ha confermato l'arresto dei quattro e la custodia cautelare in carcere, al Don Bosco di Pisa. I 36 pneumatici recuperati e restituiti a Intergomma hanno un valore di 10 mila euro. Ocra di Pisa. I mezzi sono stati sequestrati, così come 1290 euro in contanti, 420 Lei (la valuta rumena), 6 telefoni cellulari e 11 sim card.

p.z.



FORNACETTE TRA I REATI CONTESTATI IL SEQUESTRO DI PERSONA Rapina a «Banca Intesa», caccia al bandito Dipendenti legati e rinchiusi nel bagno

LEGATI con le fascette ai polsi e rinchiusi nel bagno. Emergono altri particolari dalla rapina andata a segno martedì pomeriggio alla filiale di «Banca Intesa» sulla Tosco Romagnola a Fornacette. I banditi — tre, di cui uno è riuscito a fuggire ed è ancora uccel di bosco — hanno immobilizzato il direttore e i due dipendenti dell'istituto di credito, chiudendoli nello sgabuzzino del bagno prima di allontanarsi all'arrivo dei carabinieri. È proprio per questo ai due partenopei «trasfertisti del crimine» e al loro complice ancora latitante viene contestato anche il reato di sequestro di persona. I due malviventi arrestati sono ora rinchiusi nel carcere «Don Bosco» di Pisa, a disposizione della magistratura. Intanto prosegue la caccia al terzo componente della banda napoletana, che potrebbe essere implicata anche in altre rapine andate a segno in zona negli ultimi tempi. Nella cattura di due dei tre banditi è stato fondamentale l'apporto di tre agenti della Polizia Municipale di Calcinaia: Alessandro Masini, Andrea Trovarelli ed Egiziano Becuzzi. «Fondamentale — dice il comandante, Alberto Messerini — è stato anche l'apporto di alcuni cittadini con le loro indicazioni precise e dettagliate».



IN BREVE**SPETTACOLO
TEATRALE A CALCI**

■ ■ Il laboratorio teatrale Nues presenta "Meia", commedia in due atti di Dacia Maraini. Andrà in scena sabato prossimo, 24 marzo, alle 21, al teatro Valgraziosa di Calci. La regia è di Patrizia Falcone. Personaggi e interpreti: Marcella Del Bianco nella veste di Mela, Elisa Surinello sarà Rosaria e Claudia Di Trapani Carmen. L'organizzazione è della Regione autonoma della Sardegna, la Federazione associazioni sarde in Italia, la fondazione CariPisa, la Banca Credito Cooperativo di Fornacette, l'unità pastorale della Vallegraziosa, la sezione soci Unicoop di Pisa. Il Comune di Calci ha dato il patrocinio. Ingresso: intero 7 euro, ridotto 5. L'incasso sarà interamente devoluto a favore della campagna Unicef "Vogliamo zero", lotta alla mortalità infantile.



Bientina “svela” il distretto sanitario

ECCO L'IMMAGINE del distretto sanitario di Bientina, presentato ieri l'altro dal sindaco Corrado Guidi e dell'Asl 5. Si tratta di un edificio multifunzionale capace di servire Bientina ed i Comuni limitrofi di Buti, Santa Maria a monte, Calcinaia), per un totale di 40mila persone. Il progetto sarà realizzato grazie all'accordo tra Comune e Asl per lo scambio reciproco di alcune proprietà. Saranno realizzate due aree verdi e un edificio su 2 piani di 1.733 mq.

